

SCHEDA STAZIONE SISMICA OFFI

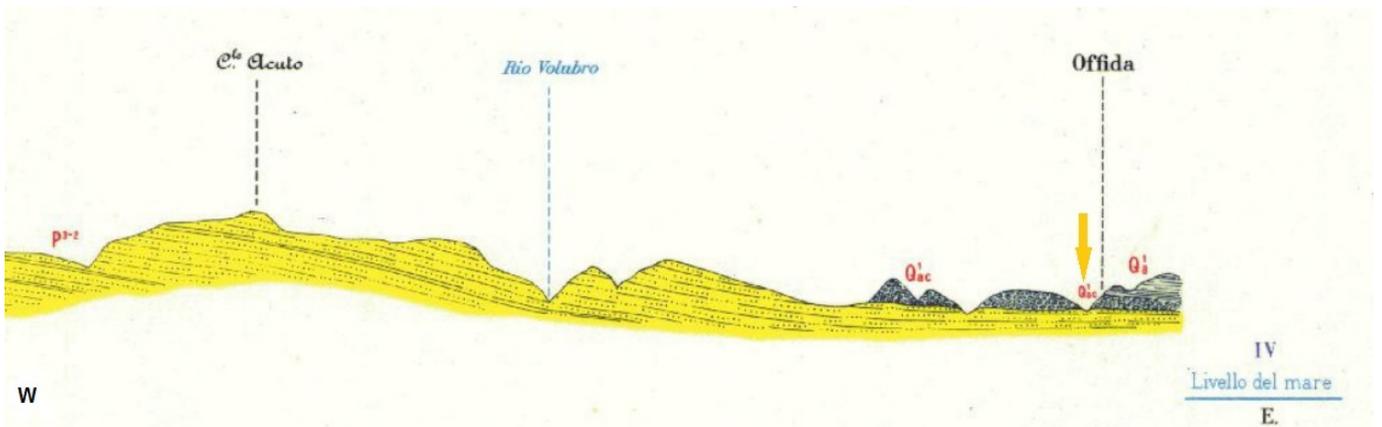
1. SEZIONE GRAFICA



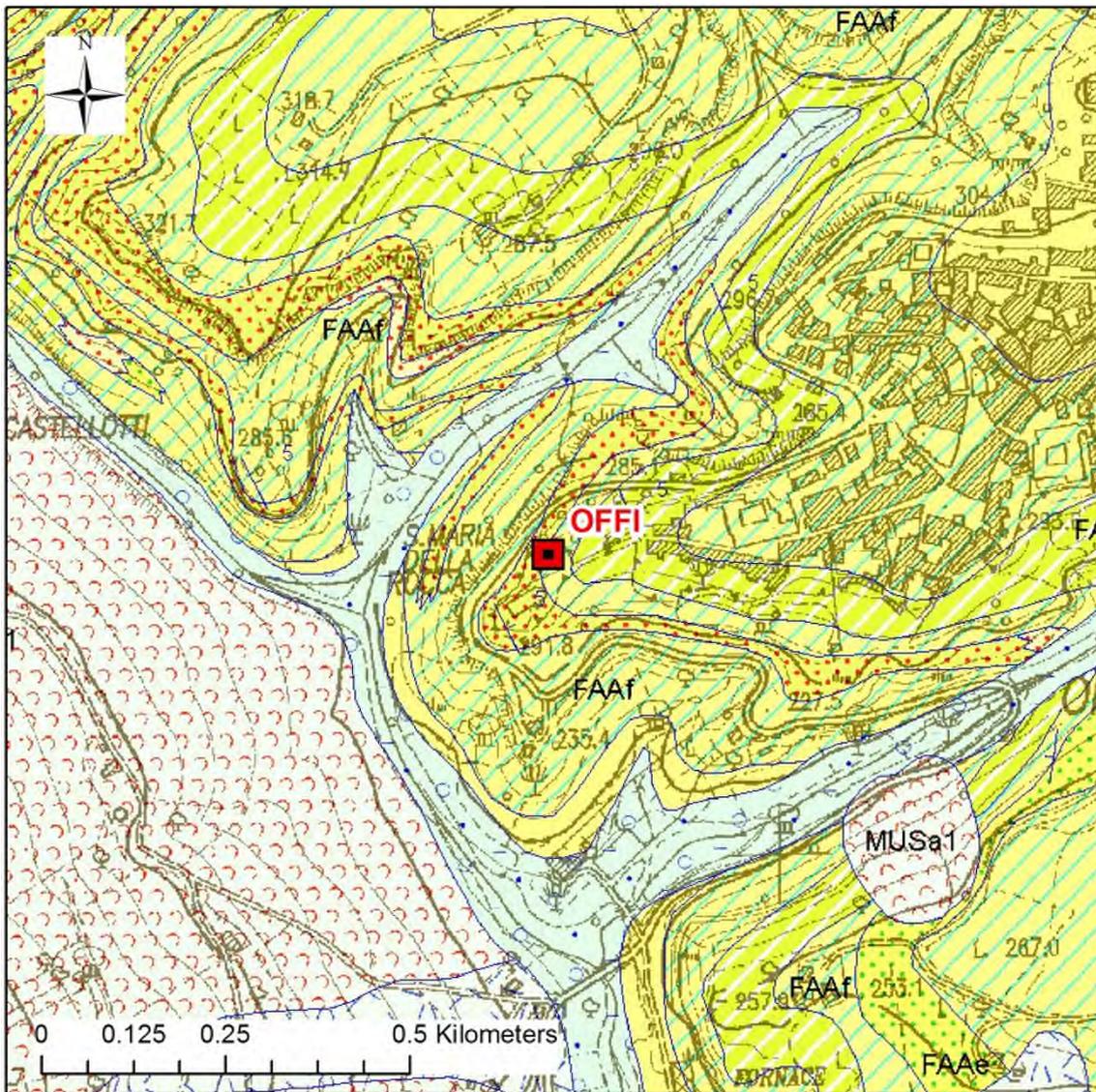
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



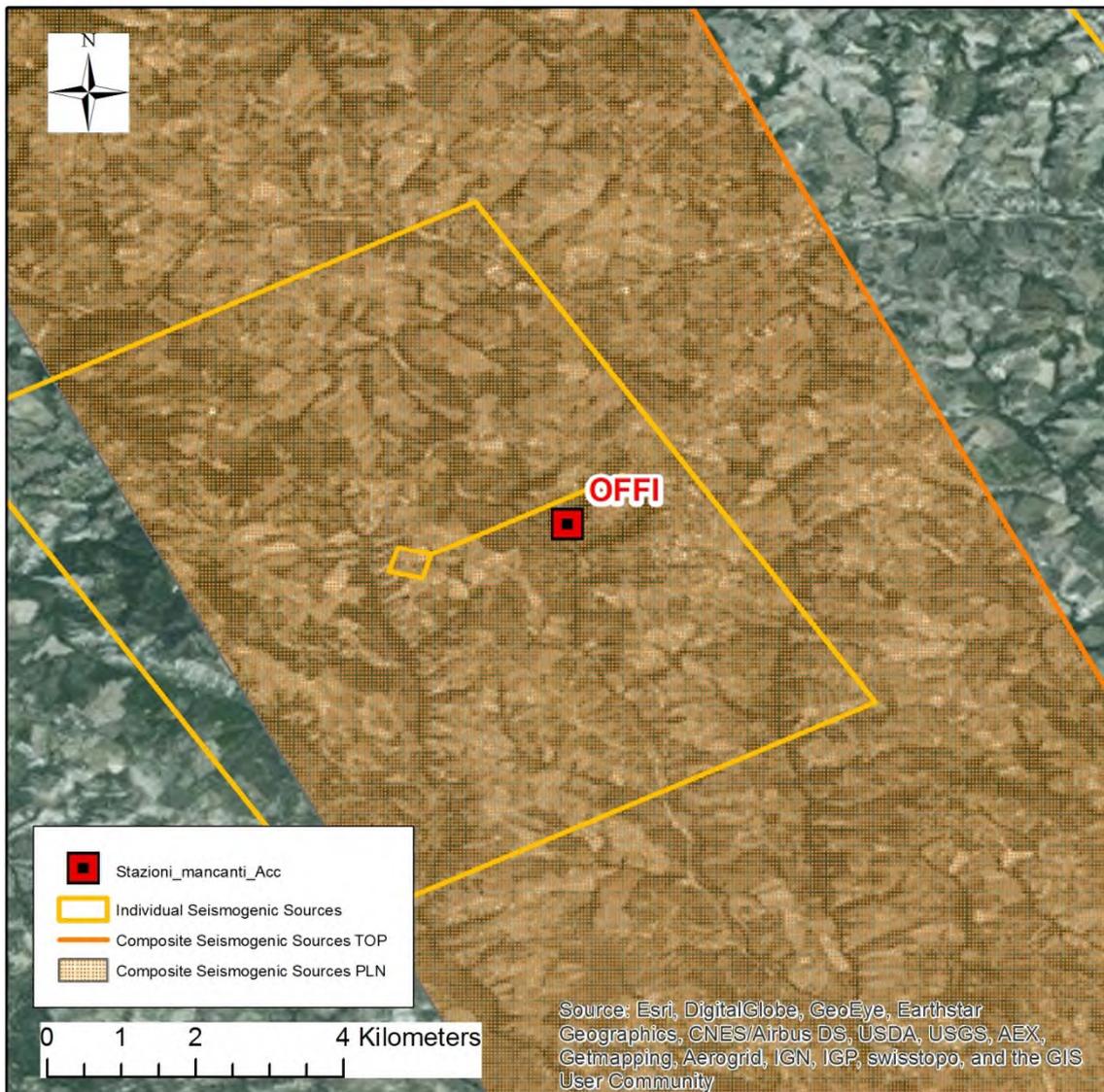
Stralcio in scala 1:100.000 del Foglio n. 133-134, Ascoli Piceno e Giulianova, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica. La linea nera rappresenta la traccia della sezione geologica.



Stralcio del profilo geologico IV, orientato W-E, distante 300 metri dalla stazione ed estratto dal Foglio Geologico in scala 1:100.000. La freccia gialla indica la proiezione della posizione della Stazione sul tracciato del profilo



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 327050, Offida, della Carta Geologica della Regione Marche con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata all'interno della sorgente sismogenetica individuale di Offida, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione	Marche
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Offida

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 133-134 "Ascoli Piceno e Giulianova" scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 133-134 "Ascoli Piceno Giulianova" scala 1:100.000.
Carta Geologica della Regione Marche, Sezione n. 327050 "Offida" scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).
Banca dati dei Sondaggi Esplorativi.

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata nel Comune di Offida in un'area semi pianeggiante, ad una quota di circa 281 m s.l.m. E' collocata a circa 5.0 km da un epicentro di forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 133-134 "Ascoli Piceno Giulianova", scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale è costituito da Argille ed argille marnose del Pliocene medio-superiore (p^{3-2}/FAA), dai depositi calabrianici dei Conglomerati marini ($Q^1_a/Q^1_{ac}/FAA$).

Le Argille e le argille marnose (p^{3-2}/FAA) sono di colore grigio-azzurro, sovente laminate, a cui si intercalano a varie altezze stratigrafiche corpi grossolani a geometria da lenticolare a tabulare (corpi conglomeratici, arenacei, arenaceo-pelitici e pelitico-arenacei). Lo spessore complessivo della serie è stimato fra i 1500 ed i 2000 m.

La serie dei Conglomerati marini ($Q^1_a/Q^1_{ac}/FAA$) inizia nel Pleistocene (il passaggio Pliocene – Calabrianico è paleontologico) ed è in continuità con la sedimentazione argillosa e argilloso marnosa del Pliocene superiore. La serie argillosa passa lateralmente e verso l'alto a sabbie e a conglomerati poligenici. La potenza complessiva è circa di 1000 m.

Entrambe queste litologie sono state di recente individuate come Formazione delle Argille Azzurre.

La Carta Geologica Regionale 1:10.000 offre un maggiore dettaglio della collocazione della Stazione, posta sui terreni della litofacies a peliti laminate (FAA_f) e della litofacies conglomeratica (FAA_a).

Strutturalmente l'area è una monoclinale leggermente immergente verso E-NE.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una profondità di un migliaio di metri, di argille laminate, con livelli arenacei e conglomeratici (FAA_f , FAA_a).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata viene specificato che le argille e le argille marnose plio-pleistoceniche sono

bene stratificate e piuttosto “dure”; i conglomerati sono poligenici e caratterizzati da ciottoli fortemente appiattiti.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A9** Litotipi arenacei, in cui ricadono arenarie, conglomerati e sabbie.